

**ODG**

**N. 596**

Tutela del pluralismo dell'informazione, salvaguardia dei livelli occupazionali e protezione del patrimonio giornalistico piemontese nel contesto delle recenti operazioni societarie nel settore editoriale

*Presentato da:*

*NICCO DAVIDE (primo firmatario) 02/03/2026, CERA VALENTINA 02/03/2026, RAVINALE ALICE 02/03/2026, GRAGLIA FRANCESCO 02/03/2026, RUZZOLA PAOLO 02/03/2026, NALLO VITTORIA 02/03/2026, RAVETTI DOMENICO 02/03/2026, RIVA VERCELLOTTI CARLO 02/03/2026, PENTENERO GIOVANNA 03/03/2026, CONTICELLI NADIA 03/03/2026, ROSSI DOMENICO 03/03/2026, CASTELLO MARIO SALVATORE 03/03/2026, BARTOLI SERGIO 03/03/2026, MAGLIANO SILVIO 03/03/2026, DISABATO SARAH 03/03/2026, UNIA ALBERTO 03/03/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 02/03/2026*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 596**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

**Oggetto: Tutela del pluralismo dell'informazione, salvaguardia dei livelli occupazionali e protezione del patrimonio giornalistico piemontese nel contesto delle recenti operazioni societarie nel settore editoriale**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Premesso che

- il settore dell'editoria nazionale sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da rilevanti operazioni societarie tra soggetti privati, con possibili ricadute occupazionali, territoriali e culturali;
- il Gruppo GEDI Editoriale rappresenta uno dei principali poli dell'informazione italiana e comprende, tra le altre, testate di rilievo nazionale e locale quali La Stampa, La Repubblica e La Sentinella del Canavese, quest'ultima recentemente venduta, oltre a importanti asset radiofonici e digitali;
- La Stampa, fondata a Torino nel 1867, costituisce una testata storica profondamente radicata nel territorio piemontese;
- le recenti notizie relative all'intenzione di cedere il Gruppo GEDI e alla separazione di alcune testate storicamente legate al Piemonte hanno generato preoccupazioni in relazione alla tutela dei livelli occupazionali e dell'autonomia editoriale;

considerato che

- l'informazione locale, in termini generali, rappresenta un elemento essenziale per il pluralismo, la partecipazione democratica, la coesione sociale e la qualità del dibattito pubblico;
- la libertà di stampa e il pluralismo informativo costituiscono pilastri fondamentali dell'ordinamento democratico;
- la Regione Piemonte, pur nel rispetto delle competenze statali e della natura privata delle operazioni societarie, ha un interesse diretto alla salvaguardia di un ecosistema informativo pluralista e territorialmente diffuso, nonché alla tutela dell'occupazione e del patrimonio culturale connesso alle proprie testate storiche;

## **ESPRIME**

vicinanza e solidarietà ai giornalisti, ai lavoratori del Gruppo GEDI e a tutto l'indotto coinvolto, che stanno affrontando una fase di incertezza lavorativa e professionale legata alle recenti evoluzioni societarie.

## **IMPEGNA**

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

- a mantenere un'attenta e costante attività di monitoraggio sull'evoluzione delle operazioni societarie che coinvolgono testate con presenza e redazioni in Piemonte;
- a continuare i rapporti e le interlocuzioni già intraprese con la proprietà del Gruppo GEDI, al fine di acquisire elementi di chiarezza sugli sviluppi dell'operazione e sulle relative prospettive occupazionali ed editoriali;
- a favorire tavoli di confronto con gli stakeholder piemontesi, anche al fine di valorizzare e difendere il ruolo storico delle testate piemontesi quale patrimonio culturale, civile e identitario della Regione;
- a riferire ai Consiglieri regionali sugli sviluppi delle iniziative intraprese, nei limiti delle informazioni pubblicamente divulgabili e nel rispetto degli eventuali vincoli di riservatezza connessi alle interlocuzioni in corso e future.